

Prof. S. Bertelli
Descrizione e catalogazione
dei mss._2018-2019

Lezione_11

La trascrizione dei testi – II

nare l'aleggie sie mistieri ragione &
isperiencia

Explicat herica aristotilis Amagistro
Caddo muolgare traslectura:

**del comiciamento deuusij & de leu
tu sicome lomaestro comicia. xlv.**



Presso che
lomaestro
che messo
miscripto lo
libro dari
stotile che
altresii co
me fonda

mento di questo libro vuole eli segu
itare sua memoria sul insegniamen
dimoralites. p meullo rischiarare li
dicti dari stotile. secondo cio chellomo
troua p molti altri san. che decto
Anno come lomo amassa & agun
gie piu dibuone cose insieme. ditam
to cresce quello bene & de dimaggio
re ualuta. & cioe popa che tuere lar
te & tueto lobene & lope ciascuna uale
alcun bene. tra secondo chellopatio
ne sono diuise & uene che ibem fanno
diuise. secondo cio che ciascuna cola
richiere lo suo bene. che appensato
assua fine. Et tra catti. diuersi homi

bene. & de
gniore be
scie alpfic
digiente. t
Et gia au
de cmo st
yhu xpo.
ferno de
dici. u me
ricia. Et l
le case. la
p soe fruct
doua mer
sia. Jo dico
rosi & mte
apptiene a
mini & del
apptiene a
goiinator
epui orab
li diuista t
luu **deleu**

Oalauti
mere
una tra
tura. ma
bile part
ta. conof
do chelom

Tav. 131 – La taglia dei mss.

- G per una taglia grande [semiperimetro superiore a mm 641]
- M-G per una taglia medio-grande [semiperimetro compreso tra mm 640 e 541]
- M per una taglia media [semiperimetro compreso tra mm 540 e 341]
- M-P per una taglia medio-piccola [semiperimetro compreso tra mm 340 e 241]
- P per una taglia piccola [semiperimetro inferiore a mm 240]



Tav. 133 – Libro di preghiera



Tav. 125 – Esempio di impostazione descrizione scrittura

1

BML, Pluteo 40.16

[Firenze], sec. XIV secondo quarto

DANTE ALIGHIERI, *Commedia* (ff. 1rA-89vA). Inc.: (rubrica) «Incipit primus cantus Inferni»; (*Inf.* I 1) «Nel meço del cammin di nostra vita»

Membr.; ff. II, 89, I' (I-II e I' membr. ant.; bianchi i ff. 30r e 60r); numerazione antica in cifre arabiche, sul *recto*, nell'angolo superiore destro dei fogli, da 1 a 90 (talvolta parzialmente rifilata; comprendente l'attuale controguardia posteriore); fasc.: 1-3⁸, 4⁶ (*Inf.*), 5-7⁸, 8⁶ (*Purg.*), 9-11⁸, 12⁵ (*Par.*), con cesura di fascicolo tra le cantiche; richiami; mm 327 × 234 = 10 [275] 42 × 38 [72 (20) 70] 34; rr. 43/ll. 42 (14 terzine); rigatura a secco. Scrittura di due mani in bastarda su base cancelleresca: la prima, ai ff. 1rA-2vB e 4rA-89vB, appartiene al «copista di *Lau*» (sigla che identifica questo codice)*; la seconda interviene al f. 3rA-vB (*Inf.* III 49-IV 78); rare correzioni di mano del primo copista; rare note in volgare di mano recenziore (forse ancora trecentesca); sulla controguardia posteriore, di mano della seconda metà del sec. XV, alcuni ricordi (erasi); *maniculae*; segni e indicazioni di nota.

Incipit primus Cantus paradisi



A gloria di cholui
che tutto moue.
per l'universo pene-
tra rrisplende
in una parte piu et
men altroue.

A el ciel che piu della sua luce prende
fu io ruidi ch'ose ch'eridire
n'esa ne puo ch'idilassu discende

Perche appressando se al suo disire
nostro intellecto si profonda tanto
che dietro la memoria non puo ire

Veramente quantio del regno santo
nella mia mente pote far tesoro
sara ora materia del mio canto

O buono apollo al ultimo lauoro
fame del tuo ualor si facto uaso
come di mandi dar la matto alloro

Infino aqui lungiogo di parnaso
assai misu maor conamendue
me huopo entrar nell'aringo rimaso

Surge amortal da diuerse fece
La lucerna del mondo mada quella
che quattro cerchi guigne cotre croce

Con millior corso rcomilliore stella
esce congiunta r la mondana cerna
piu a suo modo tempera rsuggella

fatto auca dila mane ridiqua fern
tralface quasi rtuttern la biancho
quel hemisperio r l'altra parte nera

Quando beatrice insul sinistro fiancho
uidi riuolta r rguardar nel sole
aquila si non l'isaffisse vnquanche

Et siccome secondo raggio suole
usar del primo r risalire infuso
pur come peregrin chetornar vuole

Cosi dell'atto suo per li occhi infuso
nell'immagine mia el mio si fece
rfissi li occhi al sole oltre nostraso

Volto e licito la che qui non lece
al lenostre uertu mercede dell'atto
facto per proprio dell'umana spece

Io nol so ferir molto ne si po
chio nel uedessi sfauillar dintorno
come ferro logliente esce del foco

Tav. 127 – Caratteristiche della mano del ‘copista di Lau’

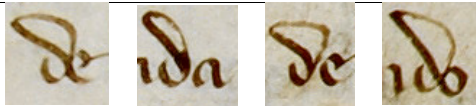
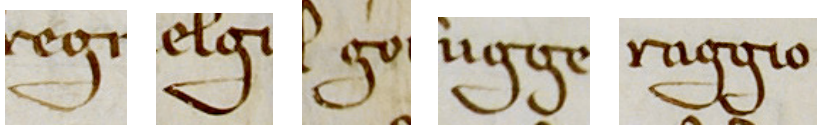
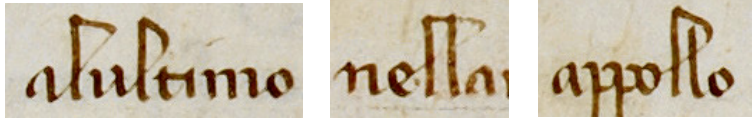
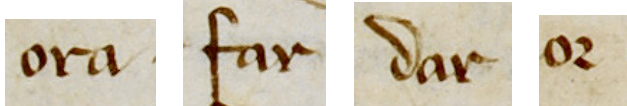
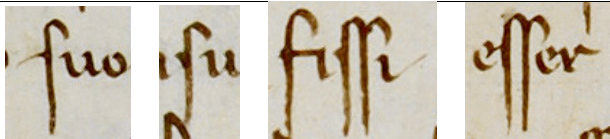
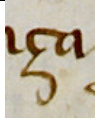
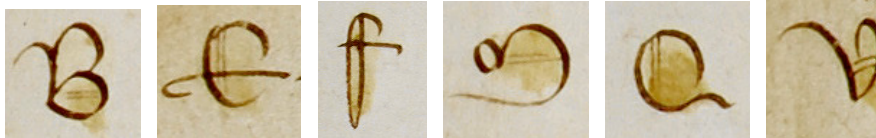
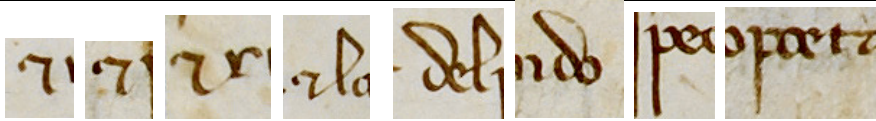
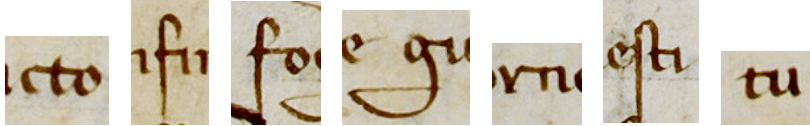
<i>d</i>	
<i>g</i> <i>gg</i>	
<i>l</i> <i>ll</i>	
<i>r</i> <i>r rotonda</i>	
<i>s</i> <i>ss</i>	
<i>z</i>	
<i>B, E, F</i> <i>M, Q, V</i>	
nota tachigrafica, nessi	
legature <i>cto, fi, fo, gi,</i> <i>rn, sti, tu</i>	

Fig. 28 - Firenze, BML, Plut. 40.12: mano del «copista di Lau»

Ashb. 828

[Toscana occ.], *ante* agosto 1335

1. DANTE ALIGHIERI, *Commedia* (ff. 1rA-102rB). Inc.: (rubrica) «Incipit prima cantica vel pars Commedie Dantis, de his quae sunt in inferis. Que in cantis dividitur XXXIIII. Incipit cantus primus in quo prohemizzatur ad totum opus»; (*Inf.* I 1) «Nel meço del chamin di nostra vita»**

2. IACOPO ALIGHIERI, *Capitolo* (ff. 103rA-104rA). Inc.: «O voi che siete dal verace lume»

Membr.; ff. I, 104, I' (bianchi i ff. 34v e 102v); tracce di antica numerazione in cifre arabiche, sul *recto*, nell'angolo superiore destro dei fogli (integrata da mano moderna); fasc.: 1-8¹², 9⁸; richiami; mm 311 × 232 = 18 [227] 66 × 30/6 [72 (10/6) 70] 6/32; rr. 37/ll. 36 (12 terzine); rigatura mista a secco e a piombo. Scrittura di due mani in *littera textualis*; la prima ai ff. 1rA-102rB (*Commedia*); la seconda ai ff. 103rA-104rA (*Capitolo*); sporadiche note in latino, correzioni ed integrazioni di mano del copista principale; integrazione di mano coeva, sempre in *littera textualis*, al f. 18v; rare note in latino ed integrazioni di mano coeva o di poco posteriore (bastarda su base cancelleresca); correzioni ed integrazioni di diverse mani recenziori; *manicula* al f. 73v; rare indicazioni di nota; ai ff. 102v e 104v, prove di penna e scritture di varie mani.

Pertorner miglor aqua algha leuele
 omai lamancella del mio ingegno
 che lasa dietro asse mar si crutele
 chantero di quel secontio regno
 toue humano spirito si purga
 con salire al ciel di uenta regno

Caqui lamortal poesi risurga
 orante muse poi che uostro sono
 et qui caliope alquanto surge

Sequitanto ^{uo}ch quanto con quel sono
 oichin lepiche misere sentiro
 locolpo tal che dispar ptono

Dolce color torienta casso
 chesacogheua nelsereno aspetto
 tellaire puro infino al primo giro

Alloch miel ricomincio diletto
 tosto chio uscì fuor tellaura morta
 che maueauea contristato glochi elpetto

Cobel pianeto chadamar conforta
 faceua tutto riter loiente
 uelando i pesci cherano in sua scorta

Co miuolsi aman tertia epuosi mente
 alaltro polo 7 uidi quattro stelle
 no uidi mai for celare una stella

Unga labarba edipel bianco mista
 portaua asuo chapelh simillhante

Unaggi tellè quattro luce sante
 fregiauau si la sua factia dilume
 chil uetea comel sol fosse dauante

Insiete uoi che contra el ceto fiume
 fuggita uete la regione eterna
 dissel mouento quelle honeste piume

Bhna guidati ochi in fu lucerna
 aduiscar fuor tella profonda nocte
 che sempre neia fa la ouelle inferna

Son lelegi d'abissò così rocte
 o mutato in ciel nuouo consiglo
 che dannati uenite ale mie grocte

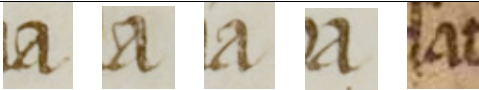
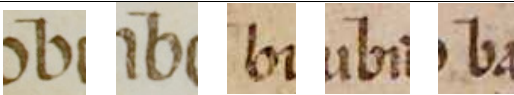
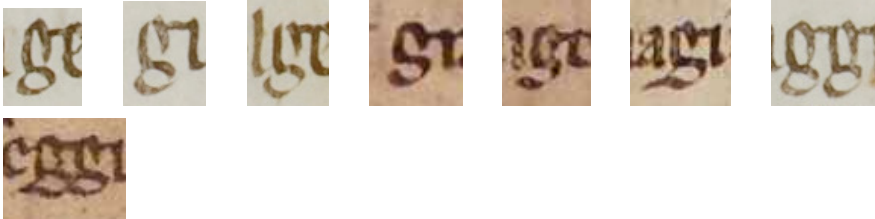
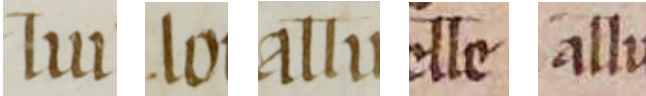
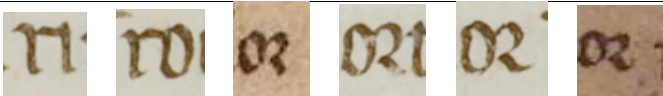
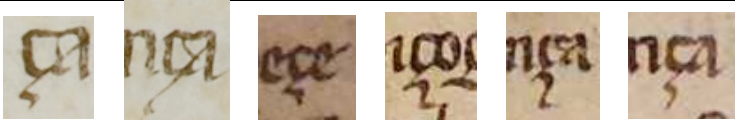
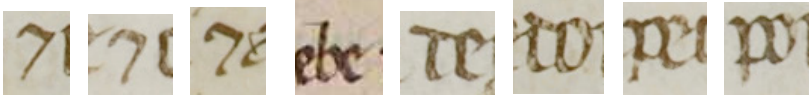
Allora iloracha mio midie di piglo
 ecò parole 7 còmani econcenni
 riuerente muse legambe eciglo

Postia rispouose lui dame stesso no uenni
 donna scese tel ciel plicui prieghi
 tella mia compagnia costui souenni

Co adachentuo uoler che più si spieghi
 di nostra condicon comella euera
 esser nò puo il mio chate sineghi

Questi nò uide mai lultima sera
 mapla sua folha lisi si presso
 che uide mai for celare una stella

Tav. 130 – Caratteristiche della mano del ‘copista di Ash’

<i>a</i>	
<i>b</i>	
<i>d</i>	
<i>g</i> <i>gg</i>	
<i>l</i> <i>ll</i>	
<i>r</i> <i>r rotonda</i>	
<i>z</i>	
<i>A, C, D, G,</i> <i>M, S</i>	
nota tachigrafica, nessi	
chiusure delle <i>c</i> e delle <i>t</i> <i>ch, co, ta, te, ti, to</i>	